

Napoli-Avellino: no alla camorra

Juventus-Roma ci dirà quale è la più forte

Calcio

Bianconeri senza Tardelli (forse con Bettega)

TORINO — Anche se lo scudetto è ancora lontano la sfida di oggi tra Juventus e Roma è grande. Purtroppo la pioggia battente che cade su Torino da 48 ore ha un poco frenato la corsa e la caccia al biglietto, ma nonostante l'inclemenza del tempo l'attesa è ugualmente frenetica. Anche ieri mattina ad esempio, all'allenamento conclusivo dei bianconeri al «Combi», capannelli numerosi di tifosi assistevano come rapiti al virtuosissimi ginnici di Boniek e soci.

In extremis dopo un ultimo provino, il maggior candidato a sostituire il centrocampista nazionale è Roberto Bettega. Vale a dire quello che è (o fu...) il capo carismatico del club bianconero. Ovvio che Bobby-gol ci terrebbe moltissimo a rientrare, tanto più in questo scorcio che è ad altissimo livello. Sulla validità della compagine di Liedholm l'attaccante non ha alcun dubbio. «I giallorossi sono una grande squadra abituata da tempo alla lotta al vertice. Noi siamo staccati di tre punti, per cui a questo punto non ci è consentito di commettere ulteriori sbagli. Per quanto riguarda il mio impiego», prosegue Bettega, «io non ne so ancora nulla. Bisogna domandarlo all'allenatore». Si può comunque presumere che l'attaccante sarebbe adatto contro una squadra non veloce come quella romana. Rappresenterebbe davvero una occasione ideale per un rientro con i fiocchi. «Giustamente che per proprio lo stesso», commenta, «personalmente non mi sono mai creato e non mi credo tuttora dei problemi riguardo al ritmo con cui giocano gli avversari. Diciamo che per Roberto Bettega — conclude il giocatore — giocare contro lo Standard di Liegi o giocare contro la Roma è la stessa cosa».

- | JUVENTUS | ROMA |
|------------|---------------|
| Zoff | Tancredi |
| Gentile | Nela |
| Cabrini | Maldera |
| Furino | Vierchowod |
| Brio | Falcao |
| Scirea | Di Bartolomei |
| Marocchino | Chierico |
| Bettega | Prohaska |
| Rossi | Pruzzo |
| Platini | Valigi |
| Boniek | Conti |

In panchina per la Juventus: 12 Bodini, 13 Prandelli, 14 Koelling e Bonini, 15 Bettega o Storago, 16 Galdieri. In panchina per la Roma: 12 Supercil, 13 Righetti, 14 Ertreo o Ancellotti, 15 Faccini, 16 Iorio. ARBITRO: D'Elia di Salerno.



ZOFF e PROASKA due grandi protagonisti per Juve-Roma

Superare le tensioni: ecco il compito di partenopei e irpini

Dalla nostra redazione NAPOLI — Lo stadio piantonato dalle forze dell'ordine a 24 ore da Napoli-Avellino, l'ombra inquietante della malavita organizzata che proietta sinistre luci sul 90' in programma, le oscure manovre di potere che alimentano tenebrosi sospetti, le anonime minacce di nuove esplosioni, una squadra — il Napoli — allo sfascio, un presidente — Ferlaino — che rilascia irritanti dichiarazioni, un pubblico — il napoletano — spaventito e che non sa come comportarsi di fronte ai pericoli della strumentalizzazione. Sono gli esplosivi ingredienti del quinto incontro al San Paolo della massima serie tra un tormentato Napoli e un nervoso Avellino.

che alcuni hanno voluto ribattezzare «della camorra». A Fuorigrotta, dietro alle squadre in campo, all'ossessione sottomane tensioni, poco cristallini interessi, nuovi e antichi appetiti, torbidi disegni. La posta in palio infatti potrebbe andare molto al di là dei due punti, visto che in gioco c'è anche il futuro della società e i relativi non certo trascurabili interessi che vi ruotano attorno.

Giocano così (ore 14.30)

Juventus-Roma ha due facce: se vincono i bianconeri riducono il distacco dai giallorossi, salvo poi, nel successivo turno, tornare come prima, in quanto andranno in quel di Avellino, mentre la Roma ospiterà il Pisa. Comunque oltre a Juve-Roma, Napoli-Avellino, Cesena-Fiorentina e Pisa-Inter, delle quali parliamo più in dettaglio, restano Ascoli-Samp, Cagliari-Torino, Genoa-Udinese e Verona-Catanzaro che potrebbero provocare scossoni in classifica.

- Ma ecco le formazioni:
- #### ASCOLI-SAMPDORIA
- ASCOLI: Brini, Menichini, Boldini; Scors, Gasparini, Nicolini; Novellino, De Vecchi, Pechor, Greco, Carotti. (12 L. Muraro, 13 Monelli, 14 Anzovino, 15 C. Miraco, 16 Zahoui).
- #### SAMPDORIA: Bistazzoni; Ferroni, Pellegrini; Casagrande, Guarnini, Bonetti; Scanziani, Bellotto, Chiorri, Brady, Mancini. (12 Conti, 13 Maggiora, 14 Renca, 15 Capannini, 16 Rossi). Arbitro: Paparesta di Bari. CAGLIARI-TORINO CAGLIARI: Malizia; Lamagni, Azzali; Restelli, Bogoni, Loi; Quagliari, Urbe, Vicentino, Marchetti A., Marchetti M. (12 Goletti, 13 De Simone, 14 Sacchi, 15 Mazzari, 16 Rovellini). TORINO: Terraneo; Va de Korput, Beruatto; Ferri, Danova, Galbati; Zaccarello, Dossena, Selvaggio, Hernandez, Borghi. (12 Copparrino, 13 Corradini, 14 Salvatori, 15 Torricelli, 16 Corni). Arbitro: Mattei di Macerata. CESENA-FIORENTINA CESENA: Rici; Benedetti; Praccini; Buriani, Mei, Ceccarelli; Filippi, Gabriele, Schachner, Genzano, Galini. (12 Delli Pizzi, 13 Oddi, 14 Morganti, 15 Arrigoni, 16 M. Rossi). FIORENTINA: Galli; Contratto, Ferroni; Cuccureddo, Pin, Passarelli; D. Barbi, Pucci, Graziani, Antognoni (Manzo), Massaro. (12 Paradisi, 13 Manzo o Cristiani, 14 P. Sala, 15 Bellini, 16 A. Bertoni). Arbitro: Benedetti di Roma. GENOA-UDINESE GENOA: Martina; Chiodini, Testoni; Corti, Onofri, Gentile; Faccenda, Peters, Antonelli, Iachini, Biaschi. (12 Favaro, 13 Rnmano, 14 Boito, 15 Russo, 16 Zaraboni). UDINESE: Borin; Galparioli, Tessier; Gerolin, Edinho, Pappas, Casuso, Ozari, Miano, Surjak, Pulici. (12 Corti, 13 Siviero, 14 Cecotti, 15 De Giorgis, 16 Miano). Arbitro: Altobelli di Roma. NAPOLI-AVELLINO NAPOLI: Castellini; Marino, Ferraro; Celestini, Krol, Citterio, Vinazzani, Dal Fiume, Diaz, Crisciani, Pellegrini. (12 Cervello, 13 Amadio, 14 Jacobelli, 15 Muro, 16 Capone). AVELLINO: Tacconi; Cascione, Ferreri; Conti, Favaro, Di Somma; Barbaddo, Tagliatori, Slav, Vignola, Limido. (12 Cervone, 13 Aversano, 14 Boccatesca, 15 Fattori, 16 Bergossi). Arbitro: Menicucci di Firenze. PISA-INTER PISA: Mannini; Secondini, Riva; Vianello, Garuti, Gozzoli; Bergreen, Casale, Sorbi, Occhipinti (Caraballo), Todisco. (12 Buso, 13 Massimini, 14 Ugolotti, 15 Caraballo o Mariani, 16 Ciadeddi). INTER: Bardoni; Bergomi, Baresi; Orioli, Collovati, Marini; Bagni, Sabato, Altobelli, Beccalossi, Juary. (12 Zenga, 13 Bini, 14 Forri, 15 Bergamaschi, 16 Monti). Arbitro: Pirei di Genova. VERONA-CATANZARO VERONA: Garella; Oddi, Marangoni; Volpati, Spinosi, Tricella; Fanna, Sacchetti di Genaro, Diceu, Penzo. (12 Torresin, 13 Tommasi, 14 Fedele, 15 Manuelli, 16 Gibellini). CATANZARO: Zaninelli; Sabadini, Cuttone; Boscolo, Santarini, Venturini; De Agostini, Braglia, Mariani, Bacchin, Bivi. (12 Bertolini, 13 Pecenini, 14 Pesco, 15 Cavanni, 16 Nastasa). Arbitro: Vitali di Bologna.

Bolchi spera che Schachner si... svegli

Dal nostro corrispondente CESENA — Viva attesa a Cesena per l'arrivo della Fiorentina, soprattutto per le molte polemiche che andrebbe le squadre si trascinano dietro. Infatti, entrambe, vengono da due sconfitte consecutive, il che potrebbe significare che lo scontro sarà di quelli che potranno incidere sul futuro. Ne è consapevole Bolchi, il quale però gode al momento di una situazione meno «esasperata» rispetto al collega De Sisti. Cosa le suggerisce, chiediamo al tecnico cesenate, questa partita. Una gara come le altre o anche un duello fra uomini in situazioni difficili?

L'Inter presa in velocità è battibile

Dal nostro inviato PISA — Sulla scorta dei risultati, dei punti, dei gol realizzati e subito, la partita fra il Pisa e l'Inter dovrebbe concludersi con un salomonico pareggio. I nerazzurri di Vinicio hanno già totalizzato 7 punti, hanno vinto cioè due partite, ne hanno pareggiate tre e persa una. L'Inter di Marchesi ha ottenuto gli stessi risultati. Anche in fatto di differenza-reti le squadre sono alla pari: il Pisa ha segnato 8 gol e ne ha subiti 6. L'Inter ne ha marcati 7 e incassati 5. Il che conferma quanto abbiamo accennato sopra, e cioè che oggi all'Arena Gariboldi, se le difese non commetteranno qualche svallone, alla fine Pisa e Inter dovrebbero dividersi la posta.



Washington Altini

Non sono certamente il tipo adatto alle speculazioni culturali. Fino a ieri mi sono soprattutto impegnato a tirar bene i calci a un pallone. Ma voglio ugualmente lanciarmi in analisi storiche e letterarie, a voi scegliere il termine esatto. Dunque, ricordo che l'interpretazione della nascita del fascismo ha diviso i migliori cervelli di quell'epoca. Alcuni definirono un corpo estraneo alla «bella Italia». Altri invece, e più seriamente, additarono il fascismo come degenerazione, e quindi parte integrante del sistema borghese. Oggi vale lo stesso discorso se vogliamo analizzare seriamente il rapporto fra società e mondo sportivo. Alcuni sostengono che il secondo è un timbo incontinentemente dove si, ogni tanto, scoppiano scandali, ma ritengono che siano bubboni contingenti, estranei al piano dello sport. Altri invece, e mi metto fra questi, considerano la camorra nel calcio, le bombe nel calcio, le scommesse clandestine nel calcio, i presidenti «non puliti» nel calcio (e chi più ne ha, più ne metta), fattori significativi di una società italiana dove l'arbitrio, la forza o l'arroganza si sono sostituiti alla ragione. Ma non voglio rubare lo spazio a chi, culturalmente più

Il pronostico di Boninsegna

Per il Torino la vetta s'avvicina

preparato, può meglio analizzare questo fenomeno. Io ritorno, e volentieri, nell'orticello affidatomi del calcio giocato. Due sono gli spettacoli più interessanti della settima giornata di campionato, e cioè le partite Juventus-Roma e Pisa-Inter. Vediamo il capitolo Juve: un pari stentato a Udine e una patta d'autorità a Liegi. Come mai? Ho partecipato a numerose partite di Coppa e posso dire, con cognizione di causa, che dovendo anche giocare in Europa si è soliti mettere in preventivo la perdita di cinque o sei punti nel campionato nostrano. Già lo scorso anno, all'inizio della stagione, non consideravo la Juve come probabile campione d'Italia. Poi, una volta estromessi i bianconeri dalla Coppa dei campioni, ho avvertito che la Juve, rientrata nel giro, si sarebbe disfatta degli altri pretendenti al titolo.

Roberto Boninsegna